

Castagneto da frutto intensivo nella zona del Monte Amiata (foto Manetti).

Attività e finalità della Rete Rurale Nazionale



SCHEDA 22.1 – SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA FORESTALE NAZIONALE

22.1.1 – Supporto tecnico Mipaaf e AdG PSR e promozione della gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale nazionale (PFN)

Obiettivo specifico 1.1: **Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia**

Obiettivo specifico 2.1 Favorire le **azioni di rete tra imprese** operanti nel settore primario (settore agricolo e forestale) e tra istituzioni, imprese del settore primario e altri settori economici

SCHEDA 22.3 – CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE FONTI STATISTICHE E INFORMATIVE

22.3.1 Consolidamento delle fonti, dei dati e delle conoscenze in materia forestale per la valutazione delle Politiche forestali (INFO-FOREST)

Rapporto sulle Foreste italiane 2018

Coordinatore: Luca Cesaro

SCHEDA 22.2 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-AMBIENTALE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE

Castagneto da frutto gestito in maniera tradizionale presso Antrodoco (foto Manetti).



22.2.1 Miglioramento sostenibile delle produzioni forestali nazionali (FOREST)

Coordinatore: Piermaria Corona

Il progetto si propone di avviare azioni volte al **miglioramento della produzione forestali** nazionali, attraverso:

- promozione e trasferimento di tecniche gestionali, selvicolturali e colturali innovative,
- promozione della gestione dei **boschi di neo-formazione**, dei **rimboschimenti**, dell'**arboricoltura da legno tradizionale e policiclica** e dei **sistemi agro-forestali**,
- valorizzazione della **castanicoltura** (da legno e da frutto) e della **sughericoltura** nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale

**Tab. 1 – Aziende agricole e superfici con
castagneto da frutto al 2010**

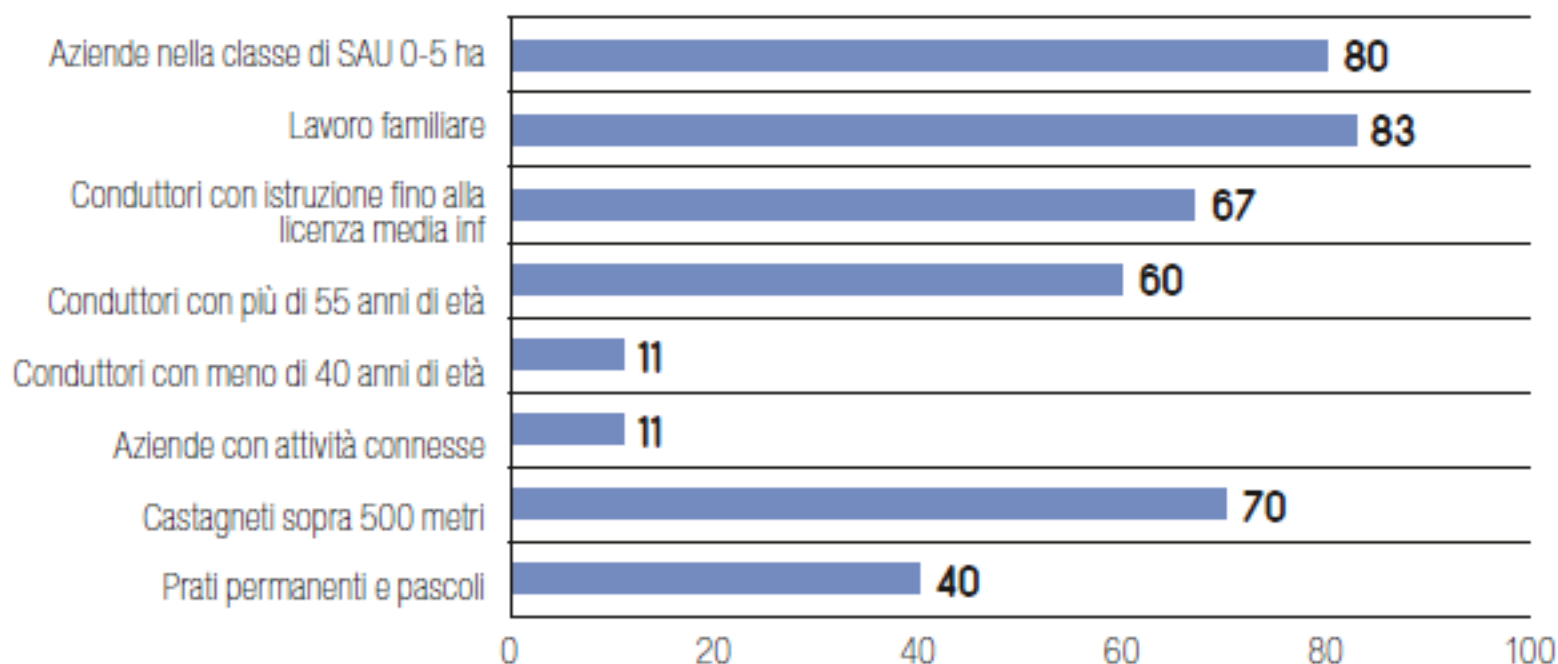
Regione	aziende (n.)	superfici (ha)	aziende/ Italia (%)	sup/Italia (%)
Campania	6.577	13.808	22	27
Toscana	5.336	10.399	18	20
Calabria	4.774	8.643	16	17
Piemonte	4.052	6.383	13	12
Lazio	2.063	3.796	7	7
Emilia-Romagna	1.570	2.822	5	5
Basilicata	605	1.168	2	2
Marche	539	838	2	2
Liguria	823	750	3	1
Lombardia	785	650	3	1
Sardegna	304	563	1	1
Umbria	331	528	1	1
Sicilia	794	453	3	1
Veneto	415	359	1	1
Abruzzo	143	300	0	1
Trentino Alto Adige	552	288	2	1
Puglia	264	122	1	0
Valle d'Aosta	269	71	1	0
Friuli-Venezia Giulia	40	57	0	0
Molise	16	4	0	0
ITALIA	30.252	52.002	100	100

30.000 aziende
52.000 ettari

Fonte: Istat, VI Censimento Agricoltura.

Fig. 1 - Caratteristiche aziende castanicole italiane (%)

Fonte: Istat, VI Censimento agricoltura, INF, 2005.



Tab. 2 - Prodotti agroalimentari di qualità (2015)

Prodotti	Tipo di riconoscimento	Produzione		Trasformazione	Operatori (1)	
		Produttori (1)	Sup. (ha)	Imprese (1) (2)	Totale	di cui produttori-trasformatori
Castagna del Monte Amiata	Igp	94	246,53	2	96	-
Castagna di Cuneo	Igp	7	17,21	5	12	-
Castagna di Montella	Igp	26	96,72	4	30	-
Castagna di Vallerano	Dop	22	37,18	1	23	-
Marrone del Mugello	Igp	103	592,27	4	105	2
Marrone della Valle di Susa	Igp	28	16,23	2	28	2
Marrone di Caprese Michelangelo	Dop	8	14,68	1	9	-
Marrone di Castel del Rio	Igp	20	139,57	5	24	1
Marrone di Combal	Igp	48	31,42	4	52	-
Marrone di Monfenera	Igp	33	41,36	11	34	10
Marrone di Rocca d'Aspide	Igp	13	79,38	16	16	13
Marrone di San Zeno	Dop	27	49,27	25	29	23
Farina di castagne della Lunigiana	Dop	7	25,97	2	8	1
Farina di Neccio della Garfagnana	Dop	6	35,97	6	9	3
Miele della Lunigiana	Dop	33	-	7	35	5
Miele delle Dolomiti Bellunesi	Dop	6	-	7	7	6
Totale prodotti castanicoli	16	481	1.424	102	517	17
Ortofrutticoli e cereali	106	17.061	53.958	1.350	17.712	704

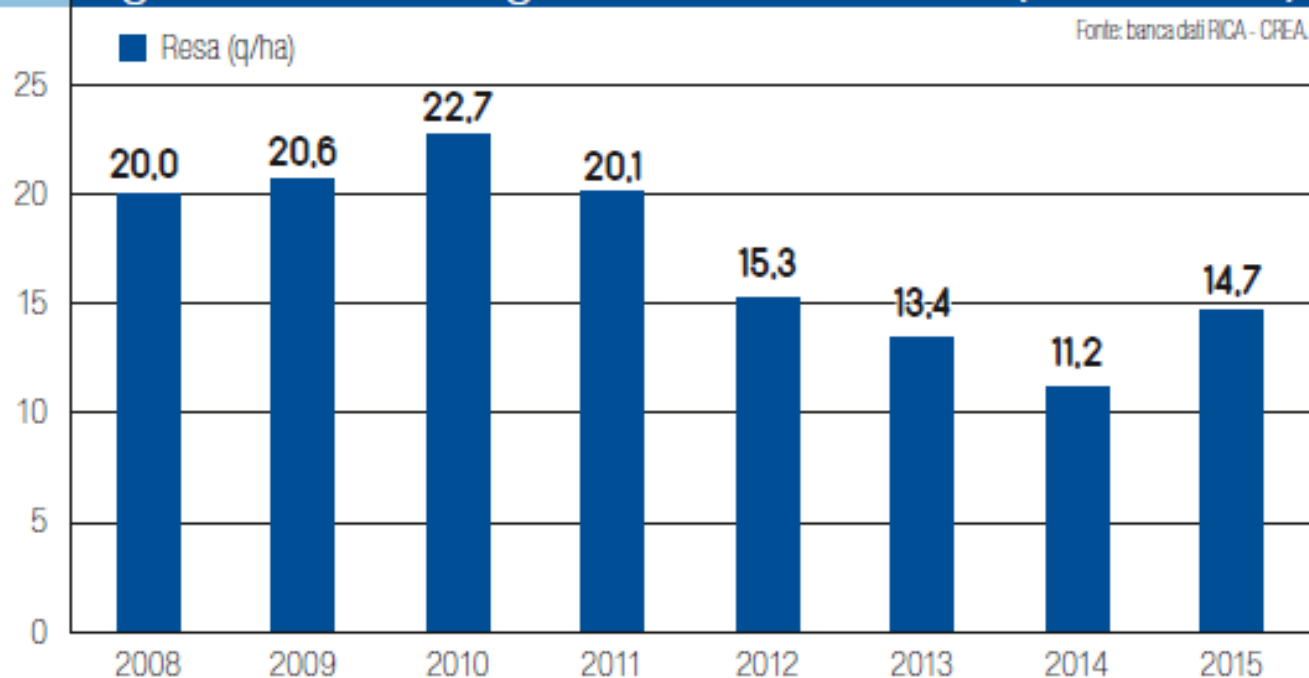
1 - un produttore e/o trasformatore e/o operatore presente in due o più settori viene conteggiato due o più volte;

2 - un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione).

Fonte: Istat, Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg, 2015.

discreta disponibilità di varietà nazionali con buona pezzatura e pregiate caratteristiche permette di poter comunque sostenere una castanicoltura italiana basata sulla qualità riconosciuta dal mercato

Fig. 2 - Rese castagneti da frutto in Italia (2008-2015)



**dopo il crollo delle rese a causa del Cinipide,
risale la produzione**

→ razionalizzazione colturale

promozione di azioni di sensibilizzazione culturale e di trasferimento dell'innovazione, oltre che di sviluppo scientifico

✓ ruolo anche delle istituzioni accademiche e degli enti pubblici di ricerca in termini di animazione e responsabilizzazione della società civile



piermaria.corona@crea.gov.it